

L'odissea dei bambini allontanati

In Italia, 700 minori l'anno vengono separati da mamma e papà. A deciderlo, sono i Servizi sociali. Ecco come lavorano. E perché, qualche volta, possono sbagliare

di Fiamma Tinelli - foto Giuliano Rotondi e Michela Taeggi



Milano, ottobre

C'è Anna, vent'anni, che non vede sua figlia dal gennaio scorso, il giorno in cui è nata. I Servizi sociali di Trento l'hanno portata via mentre era in sala parto. C'è Cristina, che si chiede che faccia avrà oggi Kristian. L'uomo con cui conviveva picchiava lei e il bambino: riuscita a scappare di casa col figlio, se l'è visto togliere dai Servizi perché «l'aveva esposto alla violenza del compagno».

Ci sono Antonella e suo marito, che non hanno visto la loro figlia quindicenne per un anno. Gli assistenti sociali erano intervenuti dopo che uno psicologo scolastico l'aveva convinta di aver subito violenze (inesistenti) dal padre. Dopo molte battaglie, oggi è tornata a casa. Errori, ingiustizie, veri e propri soprusi: dopo il caso dei bam- →

LA SUA COLPA, ESSERSI AMMALATA

Milano. Annarita Impicciché, 38 anni, tra i giochi di sua figlia Aurora, 8, che oggi vive in una casa protetta. Nel 2007, Annarita subisce un intervento di *bypass gastrico*. Aurora, intanto, è a casa della nonna, il padre se n'è andato quando è nata. Per una complicazione, Annarita resta ricoverata 5 mesi. Una vicina della nonna fa una segnalazione ai Servizi sociali: la madre, per lei, ha abbandonato la bambina. I Servizi portano Aurora in comunità: secondo loro Annarita è incapace di provvedere a sua figlia. L'estate scorsa, il Tribunale ha emesso un decreto di adottabilità di Aurora. Annarita ha fatto ricorso.